



MINISTERO DELLA ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "I.T.C. DI VITTORIO – I.T.I. LATTANZIO"

Via Teano, 223 - 00177 Roma 06121122405/06121122406- fax 062752492
Cod. Min. RMIS00900E rmis00900e@istruzione.it - rmis00900e@pec.istruzione.it
Cod. fiscale 97200390587

1. PREMESSE

PRINCIPI FONDANTI, DOCUMENTI ISPIRATORI, ISTRUZIONI PER L'USO, DIFFUSIONE

Il presente regolamento si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento dell'istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica e, in particolare alla garanzia dell'uguaglianza di tutti, senza alcuna forma di discriminazione, nei diritti fondamentali di effettiva libertà nello sviluppo intellettuale, morale e culturale.

Esso si ispira ai seguenti principi:

Il servizio scolastico è improntato al pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti le condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, di etnia, di religione o di opinioni politiche.

La scuola s'impegna a garantire la formazione culturale e professionale degli studenti, la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge, vigilando sul corretto operato delle singole componenti della scuola.

La scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Attraverso il coordinamento con i servizi sociali, con gli enti locali e con le associazioni senza fine di lucro, la scuola agisce per tentare di rispondere ai bisogni dei suoi studenti e delle loro famiglie.

Si è evitato di ripetere normative di carattere generale per costruire uno strumento di agile impiego. Attraverso il sito dell'Istituto (www.divittoriolattanzio.it), possono essere scaricati in formato PDF, oltre al **REGOLAMENTO D'ISTITUTO** e al suo **ESTRATTO**, tutti i materiali di riferimento evidenziati in **GRASSETTO MAIUSCOLO E CORSIVO**

Il regolamento fa riferimento in particolare:

- al **DECRETO LEGISLATIVO n°297/94** recante il Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- al **DPR n°275/99** recante norme in materie di autonomia delle istituzioni scolastiche così come si manifesta e si esprime nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**PTOF**) di cui il presente regolamento è parte integrante;
- Allo **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI** della scuola secondaria (**D.P.R. n. 249 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 21/11/2007**), che ne dispone diritti e doveri;
- Al **D.M. 16/1/2009** Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alle disposizioni di Legge, ai provvedimenti dell'Autorità scolastica, ai vari **ALLEGATI** oggetto di specifici rimandi.

Viene garantita, entro la prima settimana dall'inizio delle lezioni, nell'ambito delle attività di accoglienza, l'illustrazione del regolamento alle classi prime ed una copia verrà affissa nelle aule, ricordando comunque, che esso può essere scaricato dal sito della scuola.

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio dei docenti è strumento di garanzia di diritti e di doveri. Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante.

2. DEMOCRAZIA SCOLASTICA E PARTECIPAZIONE

2.1 L'autonomia e la democrazia scolastica

Le competenze e le attribuzioni, nonché il funzionamento degli organi collegiali quali il Consiglio di Istituto, il Collegio Docenti, i Consigli di Classe, sono regolati dal Decreto legislativo n.297 del 16/4/1994, al quale il presente Regolamento rimanda.

Le modalità delle elezioni sono regolate dalla normativa scolastica, a partire dal D.P.R.416/74

2.2 Libertà di assemblea

Le assemblee degli studenti e dei genitori sono regolate dagli articoli 12, 13, 14, 15 del Decreto legislativo n. 297/94. Gli studenti e i genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste negli articoli di seguito riportati. Il Dirigente scolastico garantisce il rispetto di tale diritto.

2.3. Le assemblee studentesche

Le assemblee d'Istituto e di classe rappresentano un momento importante per l'educazione alla cittadinanza e la crescita culturale.

È consentita la convocazione di un'assemblea d'istituto e di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata, e la seconda, di due ore durante l'anno scolastico e non potranno tenersi nell'ultimo mese delle lezioni.

L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco, oppure del 10% degli studenti. La richiesta di convocazione e l'ordine del giorno dovranno essere presentate al Dirigente scolastico, tramite l'Ufficio Protocollo, almeno cinque giorni prima della data fissata.

Alle assemblee d'istituto potranno assistere, oltre al Dirigente scolastico o ad un suo delegato, i docenti che lo desiderano; in caso di violazione del regolamento o di evidente impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea il Dirigente ha potere d'intervento.

Per affrontare argomenti di interesse artistico, culturale, scientifico può essere richiesta la partecipazione di esperti esterni segnalati dagli studenti; la loro presenza deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico.

Si provvederà a comunicare alle famiglie degli alunni, attraverso il sito dell'Istituto e tramite comunicazione scritta, che i genitori sono tenuti a controfirmare, il giorno e le modalità dell'assemblea

L'assemblea può darsi un regolamento che sarà comunicato al Consiglio di Istituto.

Gli studenti eletti come rappresentanti di classe, insieme agli eletti nella Consulta Provinciale degli Studenti, costituiscono un **Comitato degli Studenti dell'Istituto**, convocato e presieduto dai rappresentanti nel Consiglio di Istituto.

Le riunioni di detto Comitato si svolgono in orario di lezione, su autorizzazione del Dirigente Scolastico, previa domanda scritta che indichi l'Ordine del giorno, inoltrata dai rappresentanti degli studenti almeno 48 ore prima della data richiesta.

Le riunioni previste non possono superare il monte ore complessivo di 2 ore mensili.

I rappresentanti di classe saranno avvertiti con apposita comunicazione.

L'assemblea di classe è convocata su richiesta della maggioranza della classe tramite i propri rappresentanti che, almeno 2 giorni prima rispetto alla data fissata, presenteranno al docente coordinatore di classe la domanda sulla quale dovrà essere indicato l'ordine del giorno e dovranno essere riportate le firme dei docenti le cui ore sono coinvolte dall'assemblea.

Il docente in servizio durante lo svolgimento dell'assemblea di classe è incaricato della sorveglianza e, nel caso dovesse rilevare condizioni che non consentono lo svolgimento dei lavori, può sospendere l'assemblea.

Il verbale dell'assemblea dovrà essere consegnato al coordinatore di classe.

2.4 Libertà di assemblea dei genitori

Le assemblee dei genitori possono essere di classe, d'Istituto o di sede associata.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario dovranno essere concordati con il Dirigente scolastico che autorizzerà la convocazione dell'assemblea.

I genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'Albo e sul sito, rendendo noto l'ordine del giorno. All'assemblea di classe o d'Istituto possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente scolastico e gli insegnanti della classe o dell'Istituto.

I genitori eletti come rappresentanti di classe possono inoltre costituire un **Comitato dei Genitori dell'Istituto**, presieduto dal Presidente del Consiglio di Istituto, che potrà darsi un proprio regolamento.

Alle sedute del Comitato possono partecipare tutti i genitori interessati: esso potrà riunirsi nei locali della scuola previa domanda scritta, fatta pervenire a cura del Presidente del Consiglio di Istituto, al Dirigente Scolastico.

Il Comitato si riunisce per una migliore informazione dei genitori sulle vicende di maggior rilievo, sui progetti che costituiscono il PTOF dell'anno in corso e per la discussione delle strategie generali della scuola in relazione ai rapporti con il territorio e ai bisogni delle famiglie e degli studenti.

3. REGOLE QUOTIDIANE

3.1. Il Patto di corresponsabilità

In base al **D.P.R. n.235 del 21/11/2007** i genitori (e gli allievi maggiorenni), contestualmente all'iscrizione, sottoscrivono il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**, il cui obiettivo è quello di impegnare le famiglie e gli alunni a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'educazione, affinché si realizzi un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli di responsabilità.

3.2. Comportamento degli studenti nell'istituto

- a) Il comportamento generale dell'alunno, il rispetto delle regole di vita quotidiana, come richiamato dai punti seguenti è valutato ai fini dell'attribuzione del voto di condotta secondo i criteri stabiliti con **DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 11 febbraio 2015**.
- b) Gli studenti, come previsto dall'art. 3 comma 2 e 3 dello **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**, devono mantenere un comportamento nell'Istituto ed un abbigliamento adeguato all'ambiente di apprendimento e di formazione nel quale si trovano.
- c) Analogo corretto atteggiamento deve essere garantito in occasione delle iniziative promosse dalla scuola oppure alle quali la scuola aderisce, anche se realizzate esternamente all'edificio scolastico. Tali regole si applicano con particolare attenzione in occasione della effettuazione dei Viaggi d'istruzione, proposti, organizzati ed effettuati secondo quanto previsto dallo specifico **REGOLAMENTO**, per la partecipazione ai quali prima della partenza lo studente è tenuto a sottoscrivere il **CODICE DI COMPORTAMENTO**.

- d) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni e di tutti coloro che svolgono attività all'interno dell'istituto lo stesso rispetto che richiedono per se stessi.
- e) Durante le lezioni è vietato assumere comportamenti che possano disturbare l'attività didattica, lasciare l'aula senza il permesso dell'insegnante responsabile.
- f) Nel cambio dell'ora, qualora non sia previsto il trasferimento della classe in un'altra aula specifica, gli studenti rimangono nella propria aula.
- g) È severamente vietato l'uso dei telefoni cellulari e di altri apparecchi elettronici durante lo svolgimento delle lezioni.
- h) È vietato fumare in tutti i locali della scuola: i trasgressori incorreranno nelle sanzioni amministrative previste dalla legge

3.3. Corretto uso delle strutture scolastiche

Gli studenti condividono la responsabilità di rispettare, di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola; si ricorda a tal fine anche il corretto uso dei contenitori per la raccolta dei rifiuti, sia nelle aule che nei corridoi e nei bagni.

Fatta salva, in casi particolarmente gravi, la possibilità di sanzioni disciplinari e di denuncia penale, eventuali danni alle attrezzature o alle suppellettili devono essere risarciti dai responsabili. Qualora risulti impossibile individuare le responsabilità del danno, potrà essere richiesto di risarcire collettivamente il danno stesso a tutti coloro che hanno usufruito di ciò che è stato danneggiato.

3.4. Frequenza e partecipazione

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni secondo l'orario giornaliero e le attività previste dal *PTOF*.

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività didattiche esterne programmate dal Consiglio di Classe e svolte nell'orario scolastico.

Su proposta degli insegnanti è possibile proporre anche visite ed iniziative non programmate ad inizio anno scolastico, secondo le modalità previste nel *REGOLAMENTO* che le disciplina, previa comunicazione e firma per assenso degli insegnanti in orario per il giorno previsto.

Se l'attività prevede l'uscita dalla sede scolastica, è necessaria l'autorizzazione dei genitori per gli studenti minorenni, la dichiarazione di essere a conoscenza dell'attività per i maggiorenni.

Di ogni variazione di orario come le entrate posticipate o uscite anticipate di intere classi decisa per motivi straordinari, viene data comunicazione, con almeno un giorno di anticipo mediante permesso da autorizzare su Registro elettronico. Le famiglie, che dovranno abituarsi a consultare il RE regolarmente, provvederanno ad autorizzare, altrimenti lo studente non uscirà dalla scuola anticipatamente.

Agli studenti maggiorenni l'uscita anticipata potrà essere comunicata anche senza preavviso ed essi stessi provvederanno all'autorizzazione.

3.5. La puntualità

L'ingresso degli studenti è alle ore 7,50, con tolleranza fino alle ore 8.00

Gli studenti che, per esigenze di trasporto con i mezzi pubblici siano costretti ad entrare in ritardo o ad uscire anticipatamente dall'Istituto, possono richiedere al Dirigente scolastico un permesso speciale, valido per tutto l'anno scolastico, che verrà trascritto su registro elettronico.

Gli studenti in ritardo superiore ai dieci minuti rispetto all'orario di massima tolleranza sono ammessi in classe. L'ammissione va annotata dal docente sul registro elettronico e il ritardo sarà giustificato al più presto dai genitori solo tramite RE.

Il ritardo sarà valutato come un'ora da detrarre ai fini del raggiungimento del monte ore necessario per la validità dell'anno scolastico.

Le entrate in seconda ora o terza ora sono ammesse anche senza giustificazione, ma saranno registrate su registro elettronico e giustificate quanto prima dai genitori.

Il coordinatore provvederà a contattare le famiglie, qualora si accorgesse di troppi ritardi.

Si fa presente che superare i dieci ritardi comporta conseguenze sul voto di condotta.

3.6. Uscite anticipate

L'uscita anticipata sarà concessa di norma al cambio dell'ora, tranne che per motivi di urgenza, per i minorenni dal Dirigente scolastico o da un suo sostituto, per i maggiorenni dall'insegnante presente in classe (la richiesta deve essere fatta entro le prime due ore di lezione).

Gli studenti minorenni dovranno essere prelevati da un genitore o da chi esercita la patria potestà o da un loro delegato.

Non saranno prese in considerazione richieste telefoniche.

Solo in casi di assoluta emergenza, l'autorizzazione può essere accordata ad un alunno minorenne prelevato da persona delegata dalla famiglia, previa telefonata dei genitori o di un tutore legale e invio alla scuola di una richiesta contenente gli estremi del documento di identità del genitore (anche in fotocopia in allegato) registrati in segreteria.

I genitori degli alunni e gli alunni maggiorenni possono richiedere al Dirigente scolastico il permesso di uscita anticipata per tutto l'anno o per periodi dell'anno in caso di cure mediche, difficoltà di trasporto non diversamente superabili, impegni sportivi adeguatamente documentati, sotto la propria responsabilità. Il Dirigente scolastico si riserva, anche previa consultazione del coordinatore del consiglio di classe, di concedere, limitare o negare questo tipo di autorizzazione.

3.7. Le assenze

Le assenze e i ritardi saranno giustificati soltanto tramite RE dai genitori

Per le assenze di più cinque giorni causate da malattia è obbligatorio presentare il certificato medico per essere ammessi in classe.

Le assenze superiori ai cinque giorni scolastici, non causate da malattia, devono essere motivate preventivamente dai genitori al Dirigente scolastico.

Nel computo delle ore di assenza, secondo la normativa vigente in materia di validità dell'anno scolastico, vengono considerate le seguenti deroghe:

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate; donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche riconosciute dal Coni;
- adesioni a confessioni religiose;
- gravi motivi familiari adeguatamente documentati.

3.8. Ricreazione

La prima ricreazione dura venti minuti, dalle 10,40 alle 11,00, la seconda dura dieci minuti dalle ore 12.50 alle 13.00.

Gli alunni potranno lasciare le aule per raggiungere i punti di ristoro (le macchinette o le rivendite interne dislocate al piano terra del Lattanzio e al primo piano del Di Vittorio), mantenendo un comportamento responsabile e civile, al fine di agevolare il compito di sorveglianza affidato ai docenti e al personale ausiliario.

Durante la ricreazione non è consentito abbandonare gli spazi di pertinenza della scuola e sostare sulle scale di emergenza.

4 LE SANZIONI

4.1. Principi generali

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Agli studenti che non osservano quanto stabilito dal presente regolamento e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti incorreranno nelle sanzioni riportate nella ALLEGATA TABELLA.

L'organo deputato per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (art. 4 comma 8 dello statuto) è il Consiglio di Classe con la partecipazione della sola componente docenti.

In presenza di numerose annotazioni, antecedenti alla convocazione per l'esame di provvedimenti disciplinari, il Consiglio di Classe può deliberare, dandone contestuale comunicazione alla famiglia, che nel caso di ulteriori mancanze disciplinari, segnalate attraverso il registro di classe, si procederà per via breve e quindi senza la preventiva convocazione della famiglia, alla riunione dell'organo competente ad attribuire ulteriori giorni di sospensione dalle lezioni.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Contro le sanzioni irrogate è previsto il rimedio delle impugnazioni richiamate dall'articolo 5 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Per tutto quanto non previsto e disciplinato dal presente regolamento ci si riporta alle norme indicate nello Statuto degli Studenti, nonché alle norme vigenti nell'ordinamento scolastico.

4.2. Organo di garanzia

Si tratta di un organo interno alla scuola che ha la funzione di agevolare la serena convivenza tra studenti ed insegnanti, garantendo la corretta applicazione delle norme definite dal regolamento d'Istituto, dallo Statuto degli studenti e delle studentesse e dal Patto educativo di corresponsabilità.

L'Organo di garanzia è composto dal Dirigente scolastico, che ne assume la presidenza, da due docenti, due genitori e due studenti indicati dal Comitato Studentesco, dal Comitato dei Genitori e dal Collegio Docenti: sono nominati dal Dirigente e rimangono in carica per un anno scolastico.

Contro le sanzioni disciplinari i genitori degli alunni e gli alunni maggiorenni, entro quindici giorni dalla notifica, possono fare ricorso all'Organo di garanzia interno. Esso, con le attribuzioni previste dal D.P.R. 24/06/1998 n. 249, è disciplinato dal presente regolamento.

La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 5 giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Gli assenti dovranno far pervenire al Presidente, possibilmente per iscritto, prima della seduta, la motivazione giustificata dell'assenza. Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente. L'organo di garanzia è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi avverso tutte le sanzioni disciplinari.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente acquisire tutti gli elementi utili alla valutazione del caso oggetto della convocazione.

L'Organo di garanzia, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse e del Patto educativo di corresponsabilità.

Eventuali ricorsi alle decisioni prese dall'Organo di garanzia interno potranno essere inoltrate dall'avente diritto all'Organo di garanzia regionale.

5 I GRANDI TEMI : Sicurezza, Privacy, Comunicazione , Trasparenza,

5.1. SICUREZZA

5.1.1 Disposizioni generali

Gli alunni condividono la responsabilità di rendere sicuro e accogliente l'ambiente scolastico e ne hanno cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza, che in base al Dlgs 81/2008, sono contenute nel PIANO DI EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO.

E' fatto divieto di accedere alle scale di emergenza, protette da un sistema di allarme che consente di segnalare l'eventuale trasgressione che sarà sanzionata come tutti i comportamenti che possono arrecare pericolo o danno ad altri sulle scale principali, in particolare nei momenti di affollamento (entrata ed uscita dalle lezioni).

Gli alunni sono tenuti a seguire gli incontri di formazione ed informazione su queste tematiche organizzate dall'Istituto e a conservare il materiale e gli opuscoli ad esse relativi.

5.1.2. Accesso all'Istituto

L'accesso all'Istituto, per tutti i visitatori esterni, compresi gli ex alunni e salvo specifiche deroghe disposte dal DS, è consentito previa registrazione presso l'entrata di un documento di identità ed il rilascio di un cartellino di autorizzazione all'ingresso che deve essere esposto in vista e presentato ad ogni richiesta del personale.

5.2. PRIVACY

L'accesso agli Uffici di Segreteria, per gli alunni e per il pubblico, avviene secondo un orario affisso ben visibile sugli sportelli della Segreteria.

L'accesso all'aula docenti è interdetto agli studenti, a meno che siano accompagnati da un docente.

Durante le ore di lezione gli studenti possono utilizzare il cellulare solo in caso di necessità ed urgenza di comunicazione con le famiglie, previa autorizzazione esplicita dell'insegnante dell'ora, fuori dall'aula.

Negli altri casi, ai sensi del D.M. n.104 del 30/11/2007 durante le lezioni è proibito per tutti, docenti e studenti, l'uso dei cellulari e di qualsiasi strumento di riproduzione multimediale, di ripresa di immagine e registrazioni di voci.

5.3. COMUNICAZIONE

I genitori esercitano il diritto-dovere di tenersi in contatto con i rappresentanti del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto, si preoccupano che le giustificazioni di assenze e ritardi

attraverso il Registro Elettronico siano tempestive; informano il coordinatore di classe in caso di assenze prolungate dello studente, a qualunque motivo esse siano dovute. Controllano con regolarità il RE, verificando eventuali richieste straordinarie di colloquio da parte dei docenti, o comunicazioni specifiche relative alla classe del figlio/a. Consultano spesso anche il sito della scuola, tenendosi aggiornati sugli avvisi.

5.3.1. Circolazione delle informazioni e delle idee

Nel rispetto del principio costituzionale che nessuna censura o atteggiamento discriminatorio può colpire né le personali convinzioni politiche, ideologiche e religiose né l'identità culturale e sessuale di ciascuno studente, viene vietata e sottoposta a sanzione la diffusione di qualsiasi documento che dovesse ledere i diritti o la personalità di chiunque faccia parte dell'Istituzione scolastica o che istighi a comportamenti contrari alle leggi vigenti (istigazione alla violenza, all'uso di droghe, vilipendio, etc.).

Non è consentito all'interno dell'Istituto distribuire materiale di pubblicità di articoli commerciali e volantini, giornali, manifesti redatti da partiti o da movimenti politici.

In ogni caso, ogni volantino o stampato di qualunque genere che circoli per l'Istituto deve ottenere preventivamente l'autorizzazione da parte della Presidenza.

5.4. TRASPARENZA

Gli studenti, per essere facilitati nella partecipazione, hanno diritto di conoscere normative e procedure.

Verbali delle decisioni dei consigli di classe, del Collegio Docenti, del Consiglio d'Istituto possono essere richiesti in visione da parte di singoli studenti e genitori.

Nel sito dell'Istituto (www.divittoriolattanzio.it), è possibile reperire informazioni sui principali argomenti di interesse quali gli adempimenti per l'iscrizione e per la richiesta di attestati e documenti, il rendiconto del contributo volontario richiesto alle famiglie, criteri di formazione delle classi, le modalità dei rapporti scuola-famiglia, eventuali regolamenti stabiliti per l'accesso alla Biblioteca, ai Laboratori, all'Aula Studenti, allo Spazio Musica.

SANZIONI DISCIPLINARI

(in osservanza del D.P.R. 21.11.2007, n. 235, art. 1, recante modifiche all'art. 4 del D.P.R. 24.6.1998, n. 249
concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)

1. SANZIONI CHE NON PREVEDONO L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA (Art. 4 comma 1 dello Statuto)

Mancanze disciplinari	Sanzione	Organo competente	Procedura
Irregolarità nella frequenza; Ripetersi eccessivo di ingressi ed uscite anticipate; Frequente mancanza al dovere di puntualità.	Ammonizione orale	Docente Coordinatore	Comunicazione scritta ai genitori
Uscita non autorizzata dall'aula; Ritardo nell'ingresso dopo l'intervallo o al cambio dell'ora; Comportamento negligente (Ritardo nella giustificazione delle assenze); Azione di disturbo dell'attività didattica;	Rimprovero scritto	Docente dell'ora	Annotazione sul registro elettronico ai fini dell'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico
Comportamenti ed atteggiamenti in violazione del regolamento d'Istituto; Ripetute mancanze ai doveri scolastici, già sanzionate da almeno due rimproveri scritti; Compromissione del regolare svolgimento dell'attività scolastica; Atteggiamenti offensivi o insulti verso i compagni; Assenze di massa; Inosservanza delle regole di Sicurezza.	Ammonizione scritta	Presidenza	Annotazione sul registro elettronico ai fini dell'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico Comunicazione ai genitori
Inosservanza del divieto di fumo	Multa prevista dalla normativa	Docente delegato Dirigente scolastico	Comunicazione scritta su Registro Elettronico dell'infrazione

2. SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ
SCOLASTICA PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 15 GIORNI
(Art. 4 comma 8 dello Statuto)

Organo competente : CONSIGLIO DI CLASSE

Procedura : COMUNICAZIONE AI GENITORI

Mancanze disciplinari	Sanzione
Infrazioni disciplinari già sanzionate da almeno due ammonizioni	Sospensione di un giorno
Effettuazione di riprese audiovisive non autorizzate all'interno della scuola	Sospensione da uno a cinque giorni
Ripetuti insulti verso i compagni	Sospensione da uno a cinque giorni
Danneggiamento del patrimonio della scuola, arredi, suppellettili	Sospensione da uno a cinque giorni e/o risarcimento del danno
Uscita non autorizzata dalla scuola durante l'orario scolastico	Sospensione da tre a cinque giorni
Introduzione nella scuola di persone estranee o non autorizzate	Sospensione da tre a cinque giorni
Comportamenti o atti che offendano la personalità e le convinzioni degli altri studenti	Sospensione da cinque a dieci giorni
Offese ed insulti a docenti, personale A.T.A.	Sospensione da cinque a dieci giorni
Atti di vandalismo alle strutture della scuola	Sospensione da cinque a dieci giorni e/o risarcimento del danno
Atti di bullismo, stalking, sia di natura materiale che effettuata a mezzo tecnologico su rete internet o tramite telefonia cellulare (cyberbullismo), nell'ambito della scuola.	Sospensione da 5 a 15 giorni
Atti di violenza e/o aggressione	Sospensione da 5 a 15 giorni
Ogni comportamento che configuri una fattispecie di reato contemplata nel codice penale, – quali ad esempio il furto, la detenzione, l'uso e l'introduzione nell'Istituto di sostanze stupefacenti, – viene sanzionata, fatto salvo quanto specificato nei successivi tre punti relativi ad altrettante tipologie di sanzioni, con la sospensione da cinque a quindici giorni .	

3. SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO
STUDENTE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI
(Art. 4 comma 9 dello Statuto)

Organo competente : CONSIGLIO DI ISTITUTO

Procedura : COMUNICAZIONE AI GENITORI

Tali sanzioni vengono applicate qualora siano stati commessi “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); o qualora il fatto commesso abbia “tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto”. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo” (Nota 31.7.2008, p. 4).

4. SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DELLO STUDENTE
DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

(Art. 4 comma 9 bis dello Statuto)

Organo competente : CONSIGLIO DI ISTITUTO

Procedura : COMUNICAZIONE AI GENITORI

Tali sanzioni vengono applicate qualora ricorrano “situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale”; e “qualora non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico” (Nota 31.7.2008, p. 5).